

Giuseppe Culicchia, Neoneli ~ un (in)canto ~

Parfrasando una massima di Marguerite Yourcenar sull'imperatore Adriano, mi vien da dire che "promuovere la cultura è come costruire granai pubblici".

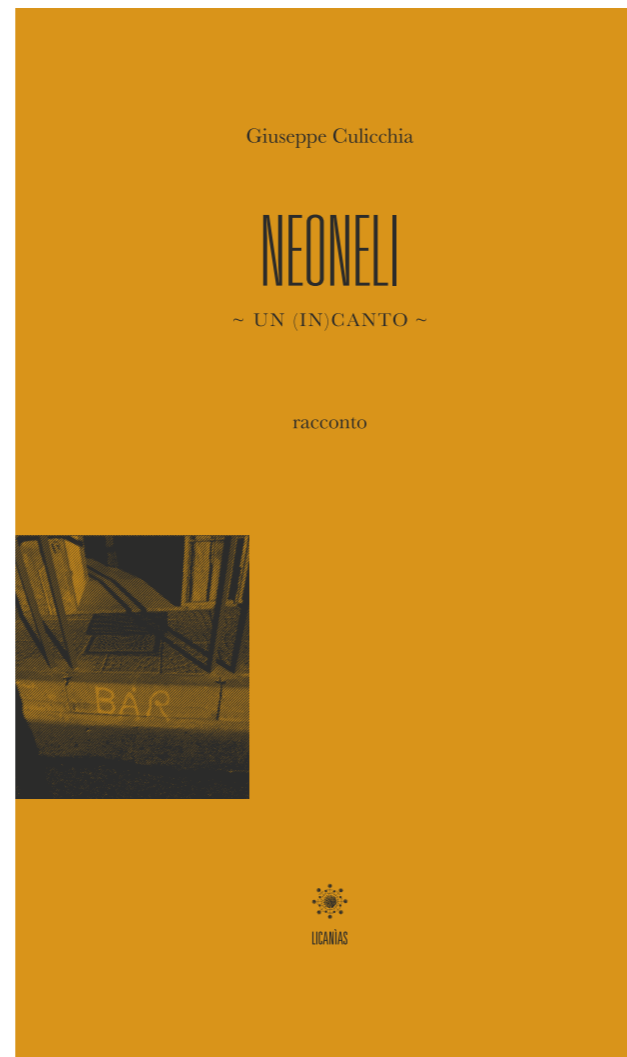
Questa frase sintetizza lo spirito e la filosofia che animano i giovani amministratori e un variegato gruppo di volontari di Neoneli, che annualmente profondono impegno e sacrifici per organizzare LICANIAS: un festival delle culture rurali aperto al mondo, che dura tutto l'anno e che vede il suo momento principale durante il primo fine settimana di ottobre.

Nella scorsa edizione abbiamo avuto l'onore e il piacere di avere nostro ospite Giuseppe Culicchia, che silenziosamente e con garbo è riuscito a scrutare il nostro paesaggio, le tradizioni, la cucina, le culture, per poi scrivere questo racconto che ho letto, forse, già venti volte e che continuerò a leggere all'infinito, perché ogni sua nuova lettura è foriera di nuove visioni, suggestioni e scoperte.

Per questo sento il desiderio di ringraziare Giuseppe, che in maniera profonda, e mai retorica, ha saputo raccontare magistralmente la vera essenza di Neoneli.

Ringrazio inoltre Rino, per la sua rinomata ospitalità e la sua dedizione nell'accompagnare gli ospiti alla scoperta delle ricchezze del nostro paese, e tutti i neonelesi che di anno in anno contribuiscono alla costruzione di granai pubblici, promuovendo il nostro territorio attraverso la cultura.

Salvatore Cau



Giuseppe Culicchia (Torino, 1965) ha pubblicato i primi racconti nell'ultima antologia *Under 25* curata da Pier Vittorio Tondelli nel 1990. Il suo romanzo d'esordio *Tutti giù per terra* (1994) è appena stato ripubblicato da Einaudi. Tra gli altri suoi titoli: *Il paese delle meraviglie* (2004), *Brucia la città* (2009), *Venere in metrò* (2012), *Mi sono perso in un luogo comune* (2016). Collabora con "La Stampa" e con altre testate. Ha tradotto, tra gli altri, Mark Twain, Francis Scott Fitzgerald e Bret Easton Ellis.

Publicato da Comune di Neoneli, Sardegna
© Tutti i diritti riservati
Stampato ad aprile 2018 su carta riciclata
G.C. Torino, autunno 2017, inverno 2018

Progetto grafico: Stefano Asili
Editing: Margherita Trotta
Traduzione dall'italiano all'inglese: Michael Cruickshank
Stampa: Tipografia Ghilarzese - Ghilarza

“

Perché è vero: Neoneli è lontana da tutto. A Neoneli non c'è un albergo. E nemmeno un ristorante. Uno dei due bar non ha neppure l'insegna: la scritta BAR l'hanno tracciata con la vernice a spray sul bordo del marciapiede.

Ma, ciò nonostante, Neoneli è uno dei luoghi più ospitali che io abbia mai conosciuto nel corso di questa mia ormai non tanto breve e alquanto movimentata esistenza. Non ci credi, mio caro amico sardo? Non ci credete neanche voi? E va bene. Ora ve lo racconto.

”